

PROPOSTE DI ATTIVITÀ CON RAGAZZI DELLE MEDIE

PROPOSTA 1 - Due giorni per il mio prossimo

I volontari Caritas / San Vincenzo della parrocchia possono proporre al gruppo delle medie due momenti di incontro (anche in settimane diverse):

- prima giornata: presentazione del logo Caritas e introduzione delle attività caritative parrocchiali e dei destinatari. Viene poi dato mandato ad ogni gruppo di realizzare un cartellone/volantini/canzone in rima per pubblicizzare un evento di raccolta di generi necessari. I materiali prodotti hanno lo scopo di coinvolgere la cittadinanza del quartiere/paese, perciò devono almeno informare che ci sarà in un giorno preciso una raccolta per Caritas / San Vincenzo gestita dai ragazzi, che potrebbero avere un campo base in un luogo centrale (es. piazza) e/o che potrebbero passare anche casa per casa. In quest'ultimo caso è utile specificare in quale momento si passerà (dividendo le vie), indicando che eventualmente se qualcuno non sarà in casa può lasciare la donazione ai vicini, oppure che i ragazzi possono fare le scale per recuperare la donazione da chi potrebbe fare fatica. Dopodiché, se si sono prodotti volantini, si esce a consegnare nelle case l'avviso della raccolta.

I volontari forniranno l'elenco da pubblicizzare dei materiali che è utile raccogliere.

- seconda giornata: con cartelloni / volantini / canti i ragazzi dotati di un carrello si collocano in piazza o in luoghi strategici del paese per raccogliere i prodotti richiesti. A fine raccolta il gruppo si reca presso la sede Caritas per pesare i prodotti e aiutare a collocarli nel magazzino. Vince la squadra che raccoglie più prodotti (per numero o per peso) e siccome l'aiuto agli altri vale il doppio i punti CARITAS valgono doppio!
A chiudere l'evento un momento di riflessione di 15 minuti circa (vedi sotto).

PROPOSTA 2 - Venite e vedrete

I volontari Caritas / San Vincenzo possono aprire le porte per un'esperienza e visita alle Caritas parrocchiali / CdA / servizi di Caritas e San Vincenzo:

- momento di riflessione (vedi sotto) + spiegazione attività svolte nel centro;
- visita alle sedi + attività in loco da decidere con operatori.

MOMENTO DI RIFLESSIONE SUL BUON SAMARITANO - per entrambe le proposte

L'incontro con le realtà caritative può spronare a riflettere i ragazzi sul proprio potere potenziale, rispondendo alla rassegnazione e disillusione spesso avvertita dai più piccoli. Di seguito si riporta uno schema per la riflessione che sarebbe buona cosa non durasse più di 15 minuti.

MATERIALE: una scheda (grafica allegata) e una biro a testa.

1. Si consegna ai ragazzi la scheda allegata chiedendo loro di rispondere a queste domande: Quali sono le persone che hanno il potere di cambiarci la vita? In che modo ce la cambiano?

La riflessione potrebbe essere sui genitori che ci possono dare o negare possibilità, sugli amici che ci fanno stare bene o male, sui professori che ci fanno sentire adeguati o insufficienti, gli allenatori che credono in noi o no, ecc.

Si chiede ai ragazzi di scrivere ciò che hanno pensato in corrispondenza dei personaggi che meglio rappresentano il loro pensiero. Quando tutti hanno fatto si condivide e si colgono somiglianze e differenze tra i ragazzi.

(per la rilettura: chi è verso di me un buon Samaritano?)

2. In secondo luogo si chiede ai ragazzi dove si sono collocati nel disegno. *Probabilmente si identificano con la figura di spalle.*

E se invece la persona di spalle fosse qualcun altro? In che modo possiamo essere significativi noi? Sappiamo che abbiamo la possibilità di far sentire le persone che abbiamo vicino come importanti e desiderabili o escluse e detestabili?

Se c'è tempo si chiede ai ragazzi di arricchire quanto già scritto con i loro comportamenti che possono essere di cura o di ostacolo.

Abbiamo il potere di amare e di fare la differenza. Possiamo cambiare vite in gratuità.

È importante sottolineare che l'obiettivo non è salvare le persone, ma accompagnare i momenti di difficoltà per permettere a ciascuno di sognare in autonomia. Può essere utile la storia di Luka Modric (scaricare Allegato 3), che riceve supporto in un momento difficile.

(per la rilettura: con chi io riesco ad essere un buon Samaritano?)

3. La riflessione si chiude con un pensiero sulla dignità del dono: è importante donare ciò che anche tu useresti! L'altro è un altro me...non è il mio scarto. Occorre smontare la cultura della DisCaritas.

(per la rilettura: il Samaritano si prese cura di lui e pagò tutto)

SOCIAL NETWORK: le parrocchie potrebbero riprendere l'esperienza sui social di Caritas cremonese:

Le indicazioni per la pubblicazione sono:

1. fare una fotografia di gruppo durante le attività da condividere sui canali social dell'oratorio/dell'educatore di riferimento;
2. taggare la Caritas (tag su facebook: caritascremonese; tag su instagram: caritas_cremonese);
3. inserire la frase: *Attività di Caritas cremonese per i Grest 2023 TUXTUTTI*

